



Prot. n. 3876 del 31 agosto 2016

DETERMINAZIONE N. 24 del 31 agosto 2016

OGGETTO: "COLLETTORE SUD MALGESSO": REALIZZAZIONE COLLETTORE INTERCOMUNALE MALGESSO. - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DEI LAVORI DEI COLLETTORI BESOZZO 1°, 2° E 4° LOTTO IN % DELL'80% DEL FINANZIAMENTO A.T.O. (PIANO STRALCIO) AI SENSI DELL'ACCORDO TRA L'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE E LA SOCIETA' VERBANO S.P.A.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

PREMESSA GENERALE:

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE. Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili – bacino del Po e affluenti.

VISTO

- che, per assicurare l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli artt. 27,31 e 32 del D.Lgs 152/99 e s.m.i., l'art. 141 della

legge n. 388/2000 prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un programma di interventi urgenti a stralcio, con gli stessi effetti di quelli previsti dall'art. 11 della legge n. 36/1994 per gli investimenti compresi nel "piano d'ambito";

- che, con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15/11/2001n. 93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste dalle leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;

- che nell'ATO di Varese devono essere eseguiti i lavori previsti nel Piano Stralcio, inserito nel piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con i poteri di Consiglio, e aggiornato con delibera del Commissario Straordinario P.V. 34 del 30/07/2014;

- che la somma destinata ai sopracitati lavori del piano stralcio è pari a 3.926.000,00 sulle reti di Cocquio Trevisago.

VISTO il Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014

RICORDATA la deliberazione del CdA n. 14 del 12 Maggio 2014, con la quale l'ATO Varese:

1. prendeva atto delle nuove procedure di infrazione 2014/2059 relative a vari Comuni della provincia di Varese;
2. prendeva atto che Regione Lombardia trasmetteva al Ministero e alla Unione Europea il *report* da cui risultano tutte le procedure di pre-contenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese; in tale report sono inserite situazioni ulteriori di pre-contenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014, e aggiornato con delibera del Commissario Straordinario P.V. 34 del 30/07/2014;
3. valutava gli stanziamenti CIPE per gli agglomerati in infrazione e pre-contenzioso, tra cui l'agglomerato di Besozzo (piano stralcio) per un totale complessivo di € 5.413.000,00= rispetto all'agglomerato;
4. approvava la bozza di "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A." (oggi "Verbano S.p.A.") relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea.

VALUTATO INOLTRE che con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 27 del 22/04/2015 veniva approvato l'"Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per colletterne i reflui all'impianto di depurazione

di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago";

DATO ATTO che in data 15/05/2015 tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Varese e il soggetto attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A." (oggi Verbano S.p.A.) è stato sottoscritto un Accordo relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:

- ultimazione collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo;
- realizzazione collettore intercomunale di Malgesso;
- potenziamento impianto di depurazione di Besozzo;
- dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago.

CONSIDERATO che tale accordo prevede il finanziamento, da parte dell'ATO di Varese, dei progetti citati, tra cui la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso per una cifra pari a € 2.590.000,00=, tramite l'utilizzo delle somme - già incassate dall'Ufficio d'Ambito medesimo da parte dei Comuni e/o dei relativi Gestori - a titolo di accantonamenti ex CIPE ex legge 388/2000, consistenti in un incremento, per il periodo 2002-2012, delle somme dovute dai contribuenti per il servizio di fognatura e depurazione, di carattere sia civile che industriale.

RICORDATO che nel succitato accordo l'Ufficio d'Ambito individua quale soggetto attuatore dell'intervento, come già previsto dal Piano Stralcio, la "Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A." che, accettando, si assume il compito di dare attuazione all'intervento di "progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso per l'importo di € 2.590.000,00=", che comprende la realizzazione delle opere, incluse di spese di progettazione, importo a base d'asta, IVA, somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti etc..

VISTO che con deliberazione del CdA della "Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A." del 14/09/2011 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto (CUP: I53J08000570005, CIG: 4717249D02), per un importo totale di € 2.250.000,00= IVA esclusa, di cui € 2.114.200,00= per lavori soggetti a ribasso e € 135.800,00= per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso.

CONSIDERATO che l'appaltatore, in sede di gara, ha offerto un ribasso d'asta del 27,760% sull'importo a base di gara di € 2.114.200,00= IVA esclusa corrispondente ad un totale lavori offerti di € 1.527.298,08= IVA esclusa, oltre a € 135.800,00= per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso), per un importo di aggiudicazione di € 1.663.098,08= IVA esclusa

DATO ATTO che, a seguito di procedura di aggiudicazione svoltasi ex D.Lgs. 163/2006, con atto del CdA del 09/04/2013 sono stati approvati gli esiti di gara ed è stata confermata l'aggiudicazione dei lavori;

OSSERVATO che in data 17/10/2013 è stato stipulato il "Contratto di appalto per i lavori di costruzione dei collettori del comprensorio di depurazione di Besozzo - 1°, 2° e 4° lotto", registrato il 17/10/2013 al n. 4128 serie 3, tra Verbano S.p.A. (stazione appaltante/ente attuatore) e Sorema S.r.l. (appaltatore) avente sede legale in V.le Macallè 41 a Biella - C.F. 02205340025, che è intervenuta anche in nome e per conto dell'Impresa Scarlatta Umberto S.a.s. (mandante), con sede in via Dante Alighieri 35 a Vigliano Biellese (BI), C.F. 00217910025.

CONSIDERATO che con nota n. 1335 del 20/10/2015 (prot. UdA 5299 del 21/10/2015) la Verbano S.p.A. inviava copia del contratto, copia determinazione D.G. del 12/01/2015 (prot. 29) per approvazione perizia n.1 che comporta una maggiorazione dell'importo dei lavori di € 81.902,00=, Stato finale dei lavori a tutto il 03/07/2015 e la Relazione d'accompagnamento al Conto Finale;

CONSIDERATO INOLTRE che con nota n. 243 del 25/02/2016, protocollata dall'Ufficio d'Ambito con numero 945 del 25/02/2016, la Verbano S.p.A. allegando gli stati di Avanzamento n. 1, 2, 3 e 4 e relative fatture, certificati di pagamento e mandati di pagamento, pari a € 568.000,00=, 316.000,00=, 308.500,00= e 432.000,00= rispettivamente, richiedeva l'erogazione del finanziamento pari all'80% dei lavori, in conformità all'art. 5 degli accordi UdA/Verbano precedentemente citati.

RILEVATO che la maggiorazione dell'importo dei lavori (pari a € 81.902,00=) risulta contenuta nel 5% dell'importo contrattuale.

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 1 degli accordi del 10/12/2014 e del 15/05/2015 tra Ufficio d'Ambito e Verbano S.p.A. che l'importo del finanziamento ATO è pari rispettivamente ad € 2.590.000,00=, e che sono state effettuate le spese certificate come da quadro sotto riportato:

Finanziamento CIPE stanziato (totale opera)	€	2.590.000,00
Importo a base d'asta 1° lotto 1° stralcio (IVA esclusa)	€	2.250.000,00
Importo aggiudicato (IVA esclusa)	€	1.663.098,08
Perizia di maggiorazione importo lavori	€	81.902,00
Lavori netti a seguito di perizie (IVA esclusa)	€	1.745.000,08
80% dei lavori	€	1.396.000,06
1° SAL	€	568.000,00
2° SAL	€	316.000,00
3° SAL	€	308.500,00
4° SAL	€	432.000,00
Totale 1°+2°+3°+4° SAL	€	1.624.500,00

Finanziamento CIPE (80% dei lavori eseguiti)	€ 1.299.600,00

VISTA la succitata nota n. 243 del 25/02/2016, protocollata dall'Ufficio d'Ambito con numero 945 del 25/02/2016, di Verbano S.p.A. di richiesta di erogazione del finanziamento pari all'80% lavori già eseguiti.

RITENUTO che sussistono le condizioni per provvedere al saldo dell'80% dei lavori già eseguiti a favore della Verbano S.p.A., Ente Attuatore dei lavori, per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione collettore intercomunale Malgesso, collettori Besozzo 1°, 2° e 4° lotto".

CONSIDERATO che, pur essendo entrato in vigore il D. Lgs 50/2016, l'inizio dei lavori dell'intervento in oggetto si è avuto con la vigenza del D.Lgs 163/2006 e pertanto, per reggenza normativa, si fa riferimento al suddetto decreto.

RICHIAMATO l'art. 183 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, stando al quale si considerano impegnati gli stanziamenti per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrata aventi destinazione vincolata per legge.

VISTA la L.R. n. 26/2003 e s.m.i, in materia di disciplina dei servizi locali di interesse economico generale.

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

CONSIDERATO che per il beneficiario di tali somme, ossia la Verbano S.p.A., l'I.V.A. non costituisce un costo in quanto è importo scaricabile, come risulta dalla nota prot. 1334 del 20/10/2015 della società medesima.

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) di provvedere ad impegnare, e liquidare, a favore di Verbano S.p.A. la somma di:

- € 1.299.600,00= quale 80% del finanziamento ATO dell'intervento "Realizzazione collettore intercomunale Malgesso, collettori Besozzo 1°, 2° e 4° lotto" ai sensi degli art. 5 dell'Accordo del 15/05/2015.

2) Di dare mandato al Tesoriere di liquidare la somma di € 1.299.600,00= a favore di Verbano S.p.A. sul conto corrente avente codice IBAN IT49Y0542810801000000064230.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
(dott.ssa Carla Arioli)